



CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Ufficio stampa

Rassegna stampa

sabato 20 ottobre 2012

INDICE

Il Corriere Romagna Forlì

La solidarietà passa anche dalla lotteria
20/10/12 *Citazione*

3

Il Resto del Carlino Forlì

Caritas, un aiuto per cento «I nuovi poveri? I separati»
20/10/12

4

La Voce di Romagna forlì

La lotteria di Forlì aiuta a realizzare i progetti delle cooperative sociali
20/10/12 *Citazione*

5

La solidarietà passa anche dalla lotteria

Obiettivo vendere 50mila biglietti per i progetti delle cooperative sociali

FORLÌ. Vendere 50mila biglietti per finanziare la solidarietà. È l'obiettivo della "Lotteria di Forlì città della solidarietà", iniziativa giunta alla dodicesima edizione che mira a finanziare progetti significativi promossi da cooperative sociali. In palio 150 premi, sotto forma di buoni d'acquisto, che vedono al primo posto un voucher da 1.500 euro spendibile per un viaggio verso la meta prediletta. I biglietti, acquistabili da ieri al costo di 1 euro, garantiranno comunque a tutti i concorrenti di vincere qualcosa. Quest'anno, infatti, il tagliando è composto da due coupon del valore di 1 euro ciascuno: il primo consentirà di avere uno sconto di pari valore spendibile presso il ristorante "In fattoria" a Sadurano oppure all'interno del negozio "La dispensa di Sadurano". Il secondo buono, invece, sarà possibile farlo valere all'interno del centro "L'Apebianca", consumando un caffè da "Verdepaglia Bistrot" oppure "spenderlo" all'interno della Biottega. Ad oggi, le precedenti 11 edizioni hanno distribuito risorse pari ad oltre 150mila euro, contribuendo così all'attuazione di 45 progetti promossi da organizzazioni di terzo settore e sostenendo il "Fondo carcere" che Don Dario Ciani gestisce per

rispondere ai bisogni primari dei carcerati. Attualmente nella casa circondariale forlivese scontano la condanna 171 detenuti di cui 86 stranieri. Persone che, una volta libere, si ritrovano spesso ancora più isolate, sole. «Uno entra come colpevole - ha affermato Don Dario, cappellano del penitenziario - e spesso esce dal carcere come vittima». Per favorire l'inserimento sociale degli ex detenuti, sono stati creati dei "Kit del giorno dopo", di valore pari a 50 o a 100 euro dedicati rispettivamente a chi vive dentro e fuori regione, che permettono a chi esce di galera di non ritrovarsi in mezzo ad una strada ma, ad esempio, di poter dormire almeno la prima notte in albergo. Sono state poi acquistate delle borse colorate in cui chi ha scontato la pena può mettere i propri effetti personali invece di uscire dal carcere con un sacco nero della spazzatura sulle spalle. L'estrazione è fissata il 25 gennaio prossimo. I biglietti saranno acquistabili nelle sedi locali delle associazioni di volontariato, all'interno delle cooperative sociali e degli istituti di credito che hanno aderito all'iniziativa. Per maggiori informazioni contattare l'associazione Amici di Sadurano allo 0543.21900 oppure Assiprov (0543.36327). (r.t)

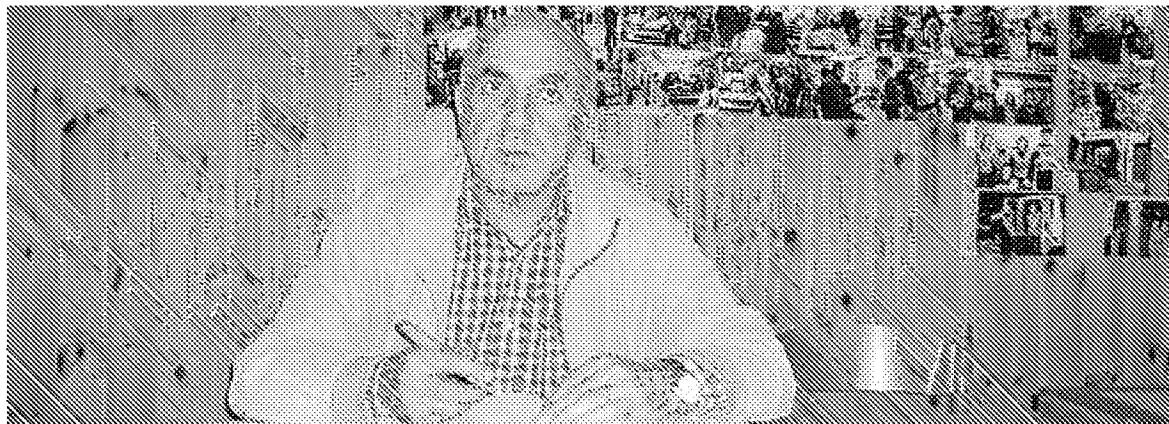
Classe **Principi Forlì** **Comunicazione** **3**

Via ai lavori nell'ex Filadelfe

Nella struttura ospitati una nuova sala polivalente

La solidarietà passa anche dalla lotteria

NOTTE D'ORO RAVENNA


IMPEGNATO Francesco Branchetti, il fratello Rudi e quaranta volontari sono l'anima della Caritas Meldola

MELDOLA FRANCESCO BRANCHETTI GESTISCE L'ASSOCIAZIONE

Caritas, un aiuto per cento

«I nuovi poveri? I separati»

 di **LUCA BERTACCINI**

«**RICHIESTA** di un lavoro, casa, alimenti e indumenti. Di fatto tutti i bisogni primari». Queste le principali richieste che le persone fanno alla Caritas di Meldola secondo il suo responsabile (da 10 anni), Francesco Branchetti. Sono 95 le famiglie seguite da Branchetti, affiancato nel lavoro quotidiano dal fratello Rudi e da una quarantina di volontari. «La nostra forma di finanziamento è il mercatino dell'usato», spiega. Sulle bancarelle, ogni sabato dalle 14 alle 16 in via Giordano Bruno, è possibile acquistare diversi tipi di oggetti — «a prezzi molto bassi: piatti, scarpe, pantaloni, camicie», dice —: il ricavato viene utilizzato dalla Caritas. «E il bene degli altri che noi disturbiamo». L'attività della Caritas, il cui centro d'ascolto è aperto tutti i venerdì dalle 16 in poi in via Giordano Bruno 25. I 95 nuclei familiari sono quelli ai quali la Caritas fornisce i pasti, attraverso il banco alimentare. Il valore è di 120 euro al mese di prodotti per ciascuna fa-

I FINANZIAMENTI

«**Ci sosteniamo grazie a donazioni, aziende e con il mercatino dell'usato»**

miglia. «Dobbiamo ringraziare diverse attività del territorio perché ci fanno avere i loro prodotti gratuitamente, che poi consegniamo a queste persone — dice —. Parlo di aziende, dei forni cittadini, fino ai supermercati». La precedenza viene data «a persone anziane, cassaintegrati e famiglie con bambini piccoli».

I BISOGNI, conferma Branchetti, «sono in crescita». Tra questi ce ne sono di legati «alle separazioni che aumentano, anche tra gli italiani. Le altre etnie aiutate, in particolare sono quella marocchina e quella senegalese. Capita quindi che alcuni padri, visto che devono pagare gli alimenti all'ex moglie, si trovino in difficoltà e che si rivolgano a noi per mangiare». Come vengono selezionate le

persone da aiutare? Lo spiega Rudi Branchetti, per anni alla guida dei servizi sociali del Comune. «Prima di essere ammessi all'aiuto si fa un colloquio. C'è una fase istruttoria. Noi annotiamo mensilmente quello che diamo a ciascuno, per garantire la massima trasparenza del nostro operato». Per accedere agli aiuti serve presentare lo stato di famiglia per dimostrare la residenza a Meldola. Tra le altre attività della Caritas — che può contare sulla consulenza gratuita dell'avvocato Renato Cappelli — c'è il corso di italiano. L'obiettivo, per i partecipanti, è ottenere la licenza media. Un corso che non ha solo un intento didattico. «Diverse persone — continua Francesco Branchetti — non hanno alcun senso né delle regole né della necessità di rispettare gli orari. Il corso ha un costo di 25 euro, che restituiremo a chi frequenterà almeno il 60% delle lezioni». Chi volesse contribuire può effettuare un versamento sul conto corrente della Caritas (Banca di Forlì - Filiale di Meldola): 00000263536.

Pagina 15


Amici di Sadurano La lotteria di Forlì aiuta a realizzare i progetti delle cooperative sociali

La Lotteria di Forlì, Città della solidarietà alla sua dodicesima edizione attraverso il ricavo della vendita dei biglietti, vuole contribuire alla realizzazione progetti qualitativamente significativi promossi da cooperative sociali e offrire un'occasione di autofinanziamento alle associazioni di volontariato. La lotteria è promossa dagli Amici di Sadurano, il Consorzio Solidarietà Sociale di Forlì/Cesena, Il Comitato paritetico per il volontariato, e Assiprov. La selezione dei progetti presentati dalle cooperative sociali cui verrà attribuito il contributo è regolamentata e le associazioni di volontariato e di promozione sociale che si impegneranno nella vendita dei biglietti potranno autofinanziarsi, trattenendosi una quota pari all'80%. Complessivamente nelle precedenti di undici edizioni la lotteria ha distribuito risorse per oltre 150mila euro, contribuendo all'attuazione di 45 pro-

getti promossi da organizzazioni di terzo settore della nostra comunità locale e sostenendo il Fondo Carcere che Don Dario Ciani gestisce per rispondere ai bisogni primari dei carcerati. Obiettivo di questa edizione la vendita di 50mila biglietti (costo del singolo biglietto: 1euro). Il biglietto vede la presenza di due coupon: uno sconto di 1 euro al ristorante "In Fattoria" a Sadurano o il negozio La Dispensa di Sadurano, spendibile entro il 31 marzo del 2013; uno per consumare un caffè presso "Verdepaglia Bistrot" o avere uno sconto di un euro presso la Biottega, all'apebianca. I premi verranno estratti nella serata di venerdì 25 gennaio 2013 che sarà organizzata presso il ristorante "In Fattoria" di Sadurano. In palio 150 premi. Per informazioni si può fare riferimento all'Associazione Amici di Sadurano (tel. 0543.21900) o all'Assiprov (tel. 0543. 36327)

Il ministro della Giustizia, Franco Martinelli, è stato tirato in ballo in un'inchiesta che ha coinvolto il cimitero di Forlì. L'articolo è stato pubblicato su LA VOCE.

Il ministro della Giustizia, Franco Martinelli, è stato tirato in ballo in un'inchiesta che ha coinvolto il cimitero di Forlì. L'articolo è stato pubblicato su LA VOCE.

Il ministro della Giustizia, Franco Martinelli, è stato tirato in ballo in un'inchiesta che ha coinvolto il cimitero di Forlì. L'articolo è stato pubblicato su LA VOCE.

Il ministro della Giustizia, Franco Martinelli, è stato tirato in ballo in un'inchiesta che ha coinvolto il cimitero di Forlì. L'articolo è stato pubblicato su LA VOCE.

Il ministro della Giustizia, Franco Martinelli, è stato tirato in ballo in un'inchiesta che ha coinvolto il cimitero di Forlì. L'articolo è stato pubblicato su LA VOCE.